



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale: CAMBEL S

Registrazione: n. 11587 del 11.02.2003

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari - fungicida (soluzione acquosa)

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Gowan Italia S.r.l.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Chemtrec n.telefonico di emergenza H. 24:

+1.703.527.3887

+39.02.024.555.7031

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Skin Irrit. 2 - H315 Provoca irritazione cutanea

Eye Irrit. 2 - H319 Provoca grave irritazione oculare

2.2- Elementi dell'etichetta

3. Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS07

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo H: H315 Provoca irritazione cutanea. H319 Provoca grave irritazione oculare.

EUH 401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P332 + P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. P362 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende e delle strade.

Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile



3- **Composizione / Informazione sugli ingredienti**

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Dicamba Sodium					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali
1982-69-0	217-846-3	607-243-00-7	sodium 3,6-dichloro-o-anisate	C ₈ H ₅ Cl ₂ NaO ₃	>20<25
Regolamento 1272/2008 CLP		Categoria di pericolo		Indicazioni di pericolo	
		H319		Eye Irrit. 2	
		H332		Acute Tox.4	
		H412		Aquatic Chronic 3	
Coformulanti ed acqua					q.b. a 100

Si veda il testo delle frasi- H nel capitolo 16

4- **Misure di Primo Soccorso**

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali: allontanare la persona dalla sorgente di contaminazione. Non somministrare bevande a persone in stato di incoscienza. Quando si contatta un medico o un centro anti veleni avere a disposizione la presente scheda dati di sicurezza o l'etichetta del contenitore.

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato, proteggerla dall'ipotermia. Se la respirazione è irregolare praticare respirazione artificiale. Contattare un medico

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro. Se l'irritazione persiste contattare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte (rimuovere eventuali lenti a contatto); contattare un medico.

Ingestione: in caso di ingestione contattare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del contenitore. Non indurre il vomito.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: dati non disponibili.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

Sintomi: irritante oculare, spasmi muscolari, dispnea, cianosi, possibili atassia, bradicardia.

Terapia: sintomatica - Avvertenza: consultare un Centro Antiveneni.

5- **Misure antincendio**

5.1- Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa fumi tossici e prodotti di decomposizione pericolosi: monossido di carbonio, ossidi di azoto, acido cloridrico

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Contenere le fuoriuscite di prodotto evitando che penetri nella rete fognaria o idrica. Evitare di respirare i fumi ed i vapori. Indossare mezzi protettivi specifici per la gestione dell'incendio. Proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completa con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.

6- **Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo adatto ai prodotti chimici. Allontanare gli estranei. Predisporre un'adeguata ventilazione. Per chi interviene direttamente indossare adeguati dispositivi di protezione adatti ai prodotti chimici. Se la ventilazione naturale è insufficiente, indossare un adeguato autorespiratore.

6.2- Precauzioni ambientali: circoscrivere la zona. Bloccare rapidamente le perdite. In caso di dispersione nelle fognature, contattare le autorità competenti



6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato al trattamento e alla termodistruzione.

6.4-Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Indossare adeguati dispositivi di protezione (occhiali, guanti e tuta protettiva, adatti ai prodotti chimici). Non effettuare la manipolazione del prodotto vicino o in locali ove sono presenti cibi, bevande e mangimi. Evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Il prodotto è compatibile con tutti i diserbanti di post-emergenza delle dicotiledoni e per le colture citate in etichetta. In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Una volta terminato il lavoro togliere gli indumenti contaminati e lavarsi le mani sempre prima di mangiare, bere o fumare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: il prodotto deve essere conservato solo nei contenitori originali ermeticamente chiusi. Immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, asciutti, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare. Non conservare il prodotto vicino a alimenti, bevande o mangimi.

7.3-Usi finali specifici: anticrittogamico erbicida; soluzione acquosa

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1-Parametri di Controllo:

Denominazione	Tipo (8 h)	mg/m ³
Dicamba	TWA (8 ore)	10g/m3 (Syngenta)

8.2- Controllo dell'esposizione: Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEPK); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.



9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

- a) Aspetto: liquido di colore ambrato
- b) Odore: lieve di ammina
- c) Soglia olfattiva: non disponibile
- d) PH: 6 - 10 at 1 % w/v (soluzione acquosa)
- e) Punto di fusione/punto di congelamento: dato non disponibile
- f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: dato non disponibile
- g) Punto di infiammabilità: >102°C
- h) Tasso di evaporazione: dato non disponibile
- i) Infiammabilità (solidi, gas): non infiammabile
- j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: dato non disponibile
- k) Tensione di vapore: dato non disponibile
- l) Densità di vapore: non definito
- m) Densità relativa: 1.126 g/cm³ a 20 °C
- n) solubilità: dispersibile in acqua
- o) coefficiente di ripartizione n/ottanolo acqua: dato non disponibile
- p) temperatura di autoaccensione: >650°C
- q) temperatura di decomposizione: dato non disponibile
- r) viscosità dinamica: 3.02 mPa.s t 20 °C
: 2.15 mPa.s at 40 °C
- s) proprietà esplosive: non esplosivo
- t) proprietà ossidanti: non ossidante

9.2- Altre informazioni

Miscibilità : Miscibile

Tensione superficiale: 72.5 mN/m

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: nessuna informazione disponibile

10.2-Stabilità chimica: il prodotto é stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: nessuna nota. Non si verifica polimerizzazione pericolosa

10.4-Condizioni da evitare: evitare la luce solare diretta.

10.5-Materiali incompatibili: nessuno se usato conformemente

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: se il prodotto è sottoposto a riscaldamento o se è coinvolto in un incendio può sviluppare fumi e vapori tossici e irritanti: Cl, NH₃, NO_x

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

I dati sono riferiti a prodotti simili

a) tossicità acuta

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD 50 >5000 mg/Kg	Ratto maschio Ratto femmina
Cutaneo	LD 50 >2000 mg/Kg	Ratto maschio e femmina
Per inalazione	LC 50 (4 h) = 5,0 mg/l	Ratto maschio Ratto femmina

- b) **corrosione cutanea/irritazione cutanea:** leggermente irritante per la pelle del coniglio
- c) **gravi danni oculari / irritazione oculare:** leggermente irritante per gli occhi del coniglio



- d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** cavia: non sensibilizzante della pelle in test su animali. (dati riferiti a prodotti con composizione simile)
- e) **Mutagenicità delle cellule germinali** dicamba-sodium: Non mostra effetti mutageni negli esperimenti con animali
- f) **cancerogenicità** dicamba-sodium: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti con animali
- g) **tossicità per la riproduzione** dicamba-sodium: Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti con animali
- h) **tossicità specifica per organi bersaglio STOT- esposizione singola:** dicamba-sodium: non sono stati osservati effetti negativi
- i) **tossicità specifica per organi bersaglio STOT- esposizione ripetuta** dicamba-sodium: Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica
- j) **Pericoli in caso di aspirazione:** dati non disponibili

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità

Dati ottenuti da test su prodotti simili

Valore	Specie
LC 50 (96 h) >100 mg/l	pesci Oncorhynchus mykiss (rainbow trout)
EC50 (72 h)= >100 mg/l	Pseudokirchneriella subcapitata (green algae)

12.2-Persistenza e degradabilità

Stabilità in acqua dicamba-sodium: degradazione tempo di emivita = 35-46 giorni. Non persistente in acqua. (Risultati ottenuti con prodotti simili)

Stabilità nel suolo dicamba-sodium: tempo di emivita 1,4-11 giorni. Non persistente nel suolo (Risultati ottenuti con prodotti simili)

12.3-Potenziale di bioaccumulo dicamba-sodium: basso potenziale di bioaccumulo

12.4-Mobilità nel suolo dicamba-sodium: molto mobile nel suolo

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non è richiesta la relazione sulla sicurezza chimica.

12.6-Altri effetti avversi: nessuno

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: **N. D.**

Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: **N. D.**

Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICO/IATA: **N. D.**



15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con i criteri GHS.
Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento CE n. 790/2009
Regolamento CE n. 2015/830
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
International Air Transport Association (IATA).

15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H319 Provoca grave irritazione oculare
H332 Nocivo se inalato
H412 nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni n. 1, 2,3,6,7,10,11,15,16 sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 2015/830.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato



PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria

STOT: Tossicità organo specifica

(STOT) RE: Esposizione ripetuta

(STOT) SE: Esposizione singola

TLV: Valore limite di soglia

TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile